

Olgiate e Linate unite nel ricordo

Nell'anniversario del disastro aereo del 1959 è stata scoperta la lapide che commemora le vittime della strage all'aeroporto milanese (8 ottobre 2001). I familiari: "Commosi e onorati"



Sono le 17.33 esatte quando **in via 26 giugno** arriva l'eco dei rintocchi della campana: nello stesso giorno e alla stessa ora, 52 anni fa, il volo TWA da Malpensa a Chicago si schiantava tra i boschi della valle. Come ogni anno il Comune di Olgiate Olona, insieme al giornalista e scrittore Alberto Colombo, ha dedicato all'anniversario della sciagura un momento di preghiera e di ricordo, ma questa volta l'evento aveva una valenza in più: in occasione della commemorazione, infatti, è stata scoperta la **lapide dedicata alle vittime di un altro incidente aereo, quello avvenuto all'aeroporto di Milano-Linate l'8 ottobre 2001**, in cui persero la vita 118 persone (una sola riuscì a salvarsi). Un momento reso ancora più toccante dalla presenza di una **delegazione del "Comitato 8 ottobre", che riunisce i familiari delle vittime**, guidata dal

presidente Paolo Pettinaroli; ma anche una cerimonia solenne, impreziosita dalla consegna ufficiale della medaglia che il Presidente della Repubblica ha conferito all'amministrazione comunale.

La celebrazione si è aperta alle 17 con un breve corteo che, dal municipio, ha raggiunto il monumento commemorativo di via 26 giugno; presenti, oltre al sindaco di Olgiate Olona Giorgio Volpi, **il viceprefetto vicario di Varese Andrea Polichetti, che ha consegnato la medaglia presidenziale**, e i primi cittadini di Solbiate Olona, Luigi Melis, di Gorla Maggiore, Fabrizio Caprioli, e di Marnate, Celestino Cerana, ma anche i rappresentanti delle forze dell'ordine, della parrocchia e delle associazioni locali, i parenti delle vittime della tragedia del 2001 e di quella del 1959, e persino le due figlie del copilota del volo TWA, giunte appositamente dagli Stati Uniti. Particolare commozione per la partecipazione all'evento di **Antonio Monti, vigile del fuoco in pensione che fu tra i primi a intervenire sul luogo del disastro** di 52 anni orsono.

Dopo la preghiera in tre lingue (italiano, inglese e francese) per le vittime del disastro, il sindaco **Giorgio Volpi** ha presentato così la cerimonia: "Sono felice che siano presenti molte persone, non soltanto le autorità e i parenti delle vittime ma anche cittadini comuni, e soprattutto i giovani delle scuole. Questo è un momento di memoria, ma la memoria di per sé non basta se non diventa un modo per imparare il vero valore della vita, che non è a disposizione dell'uomo malgrado il suo infinito desiderio di vivere". Prima di scoprire la lapide dedicata alle vittime di Linate, Volpi ha consegnato un attestato con la medesima dicitura a **Paolo Pettinaroli**. "Bisogna trovare il coraggio di camminare nella tragedia senza perdere la speranza" ha detto, citando le parole di Carlo Maria Martini, il presidente del Comitato 8 ottobre, che ha poi aggiunto: "Abbiamo accolto il vostro invito non solo con la mente, ma anche e soprattutto con il cuore. Siamo commossi e onorati per il riconoscimento che ci date. Voi sapete bene cosa accade quando la vita ci costringe a queste esperienze: **non ci è concesso cambiare la storia, ma possiamo pregare** e onorare le vittime immortali. Oggi, per la nostra attività in favore della sicurezza, siamo invisibili ad alcuni apparati, ma non siamo preoccupati né intimoriti, e crediamo di dover portare ancora avanti il nostro lavoro".

La giornata si è chiusa con la **premiazione dei ragazzi della terza media della scuola "Dante Alighieri"**, a cui è stato chiesto di realizzare un elaborato scritto ispirandosi all'avvenimento del 1959: il riconoscimento più importante è andato ad **Alice Tascone** (nella foto) per la poesia "Uno sguardo al cielo", mentre il secondo premio è stato assegnato a **Debora Castiglioni**, autrice della poesia "Nel cielo", e **Chiara Segato** si è aggiudicata il terzo premio con



lo scritto in prosa "Certo, se l'avessi saputo". Un lavoro che le è valso anche un premio speciale, assegnato da Alberto Colombo, per la capacità di calarsi nei panni di una delle vittime descrivendone le sensazioni e i pensieri: la studentessa olgiatese ha ricevuto in dono una penna personalizzata con la data del 26 giugno, a mo' di augurio per una futura carriera da scrittrice.

26/06/2011

Eugenio Peralta redazione@varesenews.it